

le ragioni dei gravi indugi che si frappongono alla concessione della costruzione dei laghi Silani.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici e del tesoro, per sapere se a non rendere ineseguibili e irrisori i provvidi decreti finanziari e le recenti opportune disposizioni emanate dal Governo sulle opere pubbliche, non intendano urgentemente provvedere, in attesa dell'aumento e del riordinamento generale del Regio Corpo del Genio civile, ad instaurarne gli uffici ed a servirsi intanto di competente e numeroso personale straordinario.

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere le ragioni del ritardo nell'allestimento della corazzata *Conte di Cavour*, mentre la situazione internazionale avrebbe reclamato che non fosse ulteriormente ritardata la sua entrata in squadra.

« Mosti-Trotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere con quali criteri si attui il pubblico contratto col quale fu transatta col comune di Altamura la questione relativa al Seminario ecclesiastico.

« Caso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica e del tesoro, per sapere se, frapponendosi ingiustificati indugi a stipulare la convenzione con la Congregazione di carità di Modena per il funzionamento delle cliniche mediche di quella Regia Università; nonostante che da un funzionario del Tesoro si sia accertato l'ammontare del concorso di spesa dovuto dal Governo, e con lo specioso pretesto di attendere da una Commissione di nuova creazione responsi o giudizi che non dovrebbero potere immutare gli impegni assunti, non si costringa l'Amministrazione del Pio luogo a disinteressarsi dell'apertura delle cliniche nel prossimo anno scolastico con danno e disdoro dell'Ateneo.

« Ottorino Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro della guerra per sapere, dopo la prova fornita dai

fatti, dell'uso che la Germania ha fatto dei tedeschi residenti in Belgio e Francia per spianare la via ad operazioni militari proprie o per ostacolare in ogni modo, con informazioni e con opportune distruzioni, le operazioni avversarie, se non credano prudente adottare misure in ordine ai numerosi cittadini tedeschi e austriaci residenti in Italia, i quali, chiamati nei rispettivi Stati a prestare servizio militare, sono dopo breve tempo tornati in Italia, con il pretesto che le rispettive autorità militari li hanno respinti, per sovrabbondanza di uomini.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e i ministri degli affari esteri e della marina per sapere quali rimostranze abbiano fatto e quali provvedimenti abbiano presi perchè cessino i pericoli delle mine austriache erranti nell'Adriatico.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro della guerra, per conoscere il loro pensiero circa la permanenza dei tedeschi e degli austriaci in Italia nel momento presente, e se non credano conveniente adottare le misure di scrupolosa vigilanza verso tutti gli stranieri di qualsiasi Nazione residenti in Italia durante la guerra.

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro della guerra per conoscere se non credano opportuno ordinare la immediata remozione di cartelli *réclame* distribuiti in molti punti d'Italia, specialmente lungo le linee ferroviarie e che, per molti segni, danno luogo a giusto sospetto di rappresentare indicazioni di carattere militare, non destinate all'esercito nazionale.

« Pacetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina per sapere se possa giustificarsi con le ragioni di guerra l'abbandono di mine micidiali nelle acque dell'Adriatico, che già fecero quindici vittime e che, di fronte al persistente pericolo, vietano alla misera classe dei pescatori nostri di procurarsi l'unico mezzo di sussistenza per essi possibile; quali provvedimenti al riguardo siano stati già presi e quali si prenderanno.

« Facchinetti ».